

A Correggio si insedia il commissario

Il vice prefetto vicario Adriana Cogode ha assunto ieri pomeriggio il mandato: «Sono qui per ricreare gli equilibri»

SABATO 21 DICEMBRE 2013 **GAZZETTA**

► CORREGGIO

Adriana Cogode è il nuovo commissario di Correggio. Il vice prefetto vicario di Reggio, che ha già rivestito lo stesso ruolo a Castelnovo Sotto, si è insediata nel palazzo comunale di corso Mazzini già ieri pomeriggio e rimarrà in carica fino alle prossime elezioni comunali. E' presto per discutere con lei riguardo a ciò che farà concretamente nei prossimi mesi ma Adriana Cogode si presenta già chiara sugli obiettivi da portare a termine. «Per ora – dice – l'obiettivo è quello già insito nel mio mandato e cioè garantire tutte le funzioni amministrative del Comune».

E se si fa cenno a En.Cor, chiedendole se farà il punto della situazione anche sull'ex municipalizzata, il commissario spiega che sulla questione le interesserà solo quella parte che riguarda anche gli atti amministrativi comunali. Ma è troppo presto per parlarne,



Il commissario Adriana Cogode

perché ancora non ha avuto tempo di sfogliare i documenti comunali.

Cosa pensa di tanta preoccupazione manifestata in queste settimane dai cittadini e dagli esponenti delle op-

posizioni?

«Io non ho un ruolo politico, guardo tutta questa situazione da persona obiettiva, come se guardassi tutto dal di fuori della finestra. Il mio compito è garantire al meglio il servizio amministrativo e credo che presto il tema verrà riassorbito. Anzi, questo periodo servirà a mettere le basi per una buona politica da presentare alle prossime elezioni».

Cosa succederà ai dipendenti e dirigenti legati al mandato del sindaco Iotti?

«Per ora – dice il commissario – non posso ancora esprimermi a riguardo, perché devo ancora prendere in mano le carte e valutare ogni caso in base a ciò che dice la legge».

E aggiunge: «Credo che le preoccupazioni vadano sedate, un commissario non arriva per distruggere un Comune. Nè per stravolgerlo. Il commissario arriva in un Comune solo per ricreare gli equilibri».

Silvia Parmeggiani